

PREGHIERA FINALE

Gesù, grazie di essere presente nell'Ostia consacrata,
segno del grande amore che hai per tutti noi.
Aiutaci a conoscerti e a volerti bene,
a riconoscere in Te il vero Amico che ci ascolta,
ci accompagna e ci protegge in ogni momento.
Guidaci sempre sul sentiero della vita che conduce a Te
e noi ti seguiremo sicuri,
perché sappiamo che tu sei il Buon Pastore,
Tu hai dato la tua vita per salvarci
e per questo ogni giorno vogliamo ringraziarti.
Amen.

BENEDIZIONE

♫ **Canto finale: RESTA QUI CON NOI** ♫

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

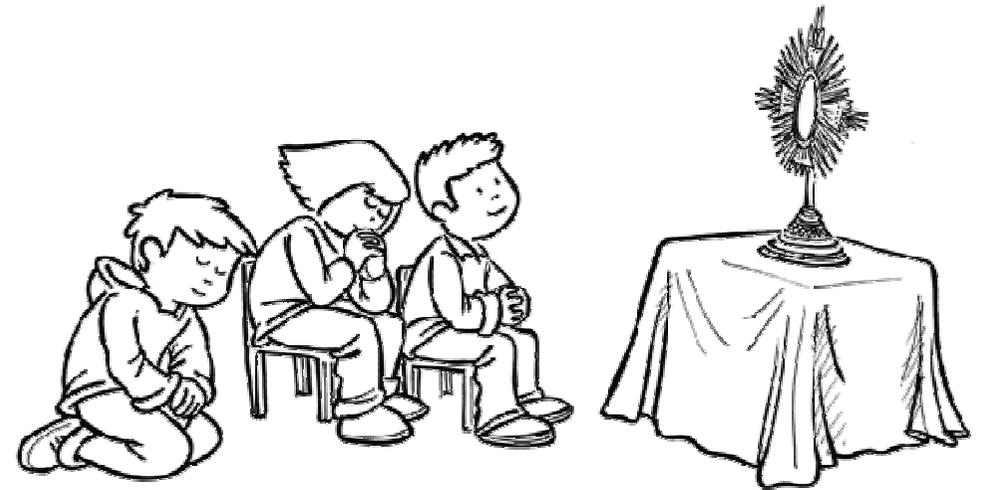
**Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

Arcidiocesi di Genova, Ufficio Catechistico

Settimana Santa 2017

CON GESÙ SULLA VIA DI EMMAUS



ADORAZIONE EUCARISTICA DEL VENERDÌ SANTO PER RAGAZZI

♪ **Canto d'inizio: TE AL CENTRO DEL MIO CUORE** ♪

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te di stare insieme a Te,
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo è quella stella là,
la stella polare fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il come, il dove e il se...**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore,
unico sostegno Tu, la stella polare Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Guida:

Chissà quante volte avrai rivolto lo sguardo verso l'immagine del Crocifisso! E chissà quante volte ti sarai chiesto "perché" e "per chi" quell'uomo è lì sulla croce...

Quello che i nostri occhi sono capaci di vedere è una delle più brutte forme di condanna a morte che la cattiveria degli uomini aveva potuto inventare, eppure il significato di quella croce non è tutto qui, tanto che San Paolo ha scritto: "Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo" (Gal 6,14). Lo so, non è facile! C'è bisogno di tempo, di spazi di silenzio e di riflessione, di tanta fiducia nell'aiuto di Dio. Gli amici di Gesù, dopo quel tragico venerdì santo, non ce l'hanno fatta a resistere al dolore per la sua morte. Nei loro

Oggi sono i sacerdoti a ripetere la cena del Signore, quando celebrano la Messa, e Tu, Gesù, per le loro parole, continui ad essere presente nel Pane consacrato. Gesù, Tu hai detto: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

**Tutti- Signore Gesù, presente nell'Eucaristia, Tu sei Dio con noi.
Noi ti lodiamo e ti benediciamo, perché tu sei onnipotente,
puoi fare tutto quello che vuoi.**

Celebrante:

Preghiamo: Nel silenzio affidiamoci a Gesù Crocifisso e Risorto, presente nel Sacramento dell'Eucaristia, con fiducia e amore, perché con il suo Spirito accompagni il nostro cammino verso la scoperta del dono che siamo per gli altri. Affidiamogli quanto di più caro abbiamo nel cuore. Ad ogni invocazione diciamo: "Gesù, noi ti adoriamo".

Tutti: "Gesù, noi ti adoriamo".

- Gesù, grazie di essere presente nell'Ostia consacrata, segno del grande amore che hai per tutti noi.
- Aiutaci a conoscerti e a volerti bene, a riconoscere in Te il vero Amico che ci ascolta, ci accompagna e ci protegge in ogni momento.
- Tu hai dato la Tua vita per salvarci e per questo ogni giorno vogliamo ringraziarti.
- Gesù, vogliamo pregare per tutti gli ammalati, gli anziani, le persone sole: le affidiamo a Te perché Tu le possa aiutare, donando loro serenità.
- Gesù, tieni per mano i nostri genitori, che ci vogliono bene, fa' che vivano alla luce del tuo Vangelo; sostienili nelle difficoltà, aiutali nella prova, guidali e dona loro fede e amore.

PADRE NOSTRO

Celebrante: Come i discepoli sulla strada di Emmaus, siate annunciatori del Vangelo nel mondo: raccontate, a chi non crede, come Dio ci ha amati e, per chi crede, siate testimoni del perdono e della pace di Cristo.

Pane del Cielo sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te.

Sì, il Cielo è qui su questa terra: Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura: Tu sei rimasto con noi.
E chi vive in Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

PREGHIAMO

Signore Gesù, noi crediamo che tu sei presente nell'Eucaristia.

**Tutti- Signore, noi crediamo, ma tu aumenta la nostra fede.
Signore Gesù, noi ti adoriamo.**

Gesù, Tu sei presente nel Pane consacrato:
lo hai detto Tu, quando hai fatto l'Ultima Cena.
Era il giovedì prima della tua morte in croce
e Tu hai voluto mangiare la Cena Pasquale con gli Apostoli.
Tu sapevi che stavi per essere condannato a morire in croce.
Ma un giorno avevi detto: «Io sono il buon pastore
e offro la mia vita per le pecore».
E davvero hai dato la vita per tutti gli uomini.

Tutti- Signore Gesù, noi ti adoriamo e ti ringraziamo.

Prima di morire hai voluto lasciare agli uomini il dono dell'Eucaristia,
segno del tuo amore per noi.
Nella notte in cui sei stato tradito, hai preso il pane,
hai reso grazie con la preghiera di benedizione,
lo hai spezzato e lo hai dato agli apostoli, dicendo:
«Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi».
E hai detto anche: «Fate questo in memoria di me».

Tutti- Signore Gesù, noi ti adoriamo e ti ringraziamo.

*occhi avevano l'orrore della croce e nel cuore tanta delusione a causa
della cattiveria degli uomini. Il loro amico era morto e la tomba era lì
sigillata, muta... Tutto per loro era finito.*

*Certo, dentro di loro una domanda li inquietava: "Maestro dove sei?
Perché non ti sei difeso? Ora come possiamo farcela senza di Te?".*

*Eppure hanno sentito nel profondo del cuore che Gesù è il Figlio di Dio
ed è lì sulla croce, nella tomba, perché ha deciso di amare fino alla
fine, donando tutto quello che ha, tutta la sua vita, per ciascuno di
noi. E quale gioia ha infiammato il loro cuore quando lo hanno incontra-
to sulla strada di Emmaus!*

*Cari ragazzi, partecipiamo con tanto raccoglimento alla sua Passione e
alla sua Morte. Lasciamoci aiutare, in questo momento, dall'avventura
dei due discepoli di Emmaus, per incontrare anche noi il Signore Gesù
risorto e vivente.*

*Ci raccogliamo in silenzio e adoriamo la presenza del Signore nel Sa-
cramento dell'Eucaristia.*

Celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti- Amen.**

Preghiamo: Davanti a te, o Signore, vivo e vero in questo Tabernacolo,
apriamo il nostro cuore pieno di gratitudine per il dono della Tua vita.
Nel silenzio, con fiducia e amore, ti offriamo la nostra vita quotidiana
e ti chiediamo l'aiuto nei momenti difficili della nostra esistenza, per-
ché impariamo da Te l'arte di amare.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
come era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti- Signore Gesù, noi ti adoriamo.

Gesù, siamo qui davanti a Te, per adorarti nell'Eucaristia.
Noi vediamo un piccolo pane bianco, l'Ostia consacrata,
e sappiamo che sei Tu, presente qui con noi.

Tutti- Signore Gesù, noi ti adoriamo.

Guida: Restiamo in piedi e ascoltiamo la Parola del Signore.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Guida: Ora ci sediamo e ascoltiamo con attenzione: cosa potrebbe raccontarci oggi Cleopa, uno dei due discepoli di Emmaus?

Catechista: Carissimi, riprendo con gioia il mio racconto. Quella sera entrammo in una trattoria, il viandante che avevamo incontrato sulla via sedette con noi. Ci portarono del pane. Il viandante lo prese. I due gestori della trattoria, calamitati dal fascino di quell'uomo, si avvicinarono al nostro tavolo. Ci dissero, in seguito, che nessuno mai aveva preso in mano il pane come fece quel forestiero; sembrava lo accarezzasse! Nessun pezzo di pane era mai parso così fragrante, così dorato, così odoroso d'amicizia, insomma, così mangiabile come quello. Quindi pronunciò la benedizione, lo spezzò e lo pose nelle nostre mani.

(Un ragazzo porta il pane all'altare)

Soltanto allora si spalancarono i nostri occhi. Il misterioso viandante era il nostro indimenticato amico Gesù tanto amato. Quel gesto ce lo restituiva vivo. E appariva a noi in tutto il suo splendore: di colpo il muro della paura, il senso di colpa, la delusione cocente venivano infrante.

(Un ragazzo porta la candela all'altare)

Gesù avvolgeva di suprema tenerezza la tovaglia e gli umili oggetti che le stavano sopra, e noi. Il suo volto era pura Bellezza e quelle mani, quel Pane donato, scendevano negli abissi della nostra tristezza, del nostro smarrimento, della colpa e del rimorso, ridonando Luce e Senso.

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

♪ **Canto: PANE DEL CIELO** ♪

Pane del Cielo sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra: Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.